

## Oxfam Italia- ActionAid

### BIOCARBURANTI: OCCASIONE PERSA PER IL PARLAMENTO EUROPEO

Roma, 11 settembre 2013 - **“Oggi il Parlamento Europeo ha perso l'occasione di promuovere il consumo e la produzione di biocarburanti sostenibili”**. Questo il primo commento di ActionAid e Oxfam Italia dopo il voto di oggi a Strasburgo sulla proposta di modifica del cosiddetto “pacchetto ILUC”, che riguarda le emissioni indirette determinate dall'utilizzo di coltivazioni agroalimentari a fini energetici.

Per migliorare la performance ambientale e sociale dei biocarburanti europei lo scorso ottobre la Commissione ha proposto di dimezzare l'utilizzo di quelli di *“prima generazione”*, cioè quelli ricavati a partire da coltivazioni alimentari, rispetto all'obiettivo del 10% di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti. Oggi il Parlamento ha votato, a stretta maggioranza, per portare questa soglia al 6% sull'utilizzo di biocarburanti realizzati a partire da coltivazioni alimentari o energetiche dedicate.

“Si tratta di un voto deludente che, se da un lato riconosce gli enormi problemi sociali e ambientali che i biocarburanti di prima generazione causano, dall'altro non offre nessuna soluzione efficace alle conseguenze negative che producono su scala globale sulla sicurezza alimentare e l'ambiente”, **ha detto Elisa Bacciotti, Direttrice Campagne di Oxfam Italia.**

L'attuale media di miscelazione europea, pari al 4,5%, fa sì che vi sia un consistente margine per l'aumento del consumo di biocarburanti di prima generazione in Europa nei prossimi anni. “Con il suo voto per un 6% - spiegano ActionAid e Oxfam Italia - **il Parlamento Europeo ha deciso oggi di destinare alla produzione di biocarburanti un quantitativo di prodotti agricoli capace di sfamare oltre 200 milioni di persone**”.

“In un mondo dove quasi una persona su otto è affamata, e dove il rialzo dei prezzi alimentari, spinto anche dalla domanda agro energetica, è un problema di portata epocale per il futuro di miliardi di persone, ci aspettavamo che il Parlamento Europeo desse un segnale più forte rispetto alla proposta della stessa Commissione”, spiega **Marco De Ponte, Segretario Generale di ActionAid.**

Si tratta dunque di un compromesso al ribasso, frutto dell'azione delle lobby europee sui biocarburanti, che beneficiano di un mercato ad hoc sussidiato dall'Unione Europea e che **costa ai Paesi membri 6 miliardi di euro l'anno**. È un risultato che poteva dunque essere addirittura peggiore – spiegano ancora da ActionAid e Oxfam Italia – se non si fosse mobilitata la società civile a livello europeo: **grazie alla petizione lanciata da ActionAid e Oxfam Italia su Change.org (<http://www.change.org/nofoodforfuel>), in appena due settimane oltre 20mila italiani hanno chiesto agli eurodeputati di votare contro i biocarburanti che causano la fame (#NoFoodForFuel)**. Nell'ultimo anno, inoltre sono state quasi **250mila le persone che a livello europeo si sono mobilitate** per chiedere alle istituzioni comunitarie e ai Paesi membri di promuovere politiche sostenibili sui biocarburanti.

Adesso è il turno del Consiglio Europeo che dovrà pronunciarsi sulle modifiche votate dal Parlamento. Con il voto di oggi, pur deludente e inadeguato, il Parlamento ha comunque lanciato un messaggio importante sulla necessità di porre un tetto al consumo di biocarburanti che provocano la fame. **“Chiediamo ai Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, Orlando e Zanonato, di accogliere questo messaggio** e quello lanciato dalle migliaia di persone che hanno sostenuto la nostra petizione,”, concludono da ActionAid e Oxfam Italia. “Il Governo non può continuare ad ignorare questi segnali ed è necessario che si esprima al più presto in modo chiaro a sostegno del rafforzamento del limite all'utilizzo di cibo e terra per la produzione di biocarburanti, spingendo in Europa per posizioni più ambiziose e lungimiranti rispetto a quelle proposte oggi dallo stesso Parlamento europeo”.

OXFAM ITALIA Ufficio stampa [mariateresa.alvino@oxfamitalia.org](mailto:mariateresa.alvino@oxfamitalia.org) +39.348.9803541  
ACTIONAID Ufficio stampa [Eleonora.tantaro@actionaid.org](mailto:Eleonora.tantaro@actionaid.org)